



**Istituto Comprensivo “Cecrope Barilli” di
Montechiarugolo**

Piano di Miglioramento

Triennio 2015-2018

**Dirigente Scolastica
Dott.ssa Marianna Rusciano**

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica: Istituto Comprensivo di Montechiarugolo “Cecrope Barilli”

Codice meccanografico: PRIC80600V

Responsabile del Piano: Dirigente Scolastico

Cognome e Nome: Dott.ssa Rusciano Marianna

Telefono: 0521 686329

Email: pric80600v@istruzione.it

Referente del Piano

Cognome e Nome: Alicandro M. Grazia

Telefono: 0521 681111

Email: mariagrazia.alicandro@istruzione.it

Ruolo nella scuola: Docente di Scuola Primaria

Composizione del Nucleo di Miglioramento:

COGNOME E NOME

RUOLO

Dott.ssa Rusciano Marianna

**Dirigente Scolastica
Responsabile del PdM**

Ins. Alicandro M. Grazia

Docente di Scuola Primaria, funzione strumentale POFT, componente GAV

Ins. Micheloni Serena

Docente di Scuola Primaria, referente GAV

Ins. Perri Maria Elisabetta

Docente di Scuola Secondaria, FS Valutazione, referente GAV

Ins. Rasca Roberta

Docente di Scuola Primaria, FS Inclusione, componente GAV

Ins. Sallusti Fiorella

Docente di Scuola Secondaria, FS Continuità, componente GAV

Ins. Sarti Marta

Docente di Scuola Secondaria, componente GAV

Durata dell'intervento in mesi: 36 mesi

Periodo di realizzazione: 01/12/2015 - 01/09/2018

SECONDA SEZIONE

COMITATO DI MIGLIORAMENTO

Nella scelta delle persone che compongono il Comitato di miglioramento si è tenuto conto delle capacità professionali del personale e della loro motivazione a partecipare attivamente al processo di miglioramento e di innovazione dell'Istituzione scolastica.

Le persone coinvolte godono della fiducia della Dirigente e sono in grado di stabilire rapporti di fattiva collaborazione con i colleghi ed il personale tutto, in modo da riuscire a mobilitare tutte le energie disponibili, per una condivisa attuazione. La presenza dei membri del GAV consente di garantire la continuità con il lavoro svolto in fase di autovalutazione.

MONITORAGGIO DEL PDM

Il piano di miglioramento ha un ambito di riferimento triennale e prevede traguardi intermedi. Il comitato di miglioramento si riunirà periodicamente per monitorare l'andamento del piano e per proporre eventuali azioni correttive. Durante le riunioni del collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico, si relazionerà sull'andamento dei percorsi previsti nel PdM sugli obiettivi da raggiungere e raggiunti. Sul sito web, in un'apposita sezione, verrà riportato il documento integrale presentato nelle riunioni istituzionali. Verrà inoltre costituito un'apposita sezione sul sito della scuola in cui si potrà visionare lo stato di avanzamento del PdM e i risultati intermedi ottenuti.

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il nostro Istituto mira al miglioramento continuo del servizio offerto, ottenuto mediante un'innovazione consapevole, condivisa e controllata, che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità. Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche alcune aree di criticità. Il PdM viene, dunque, elaborato in stretta relazione con il RAV, poiché quest'ultimo ha consentito di mettere in luce le **aree** sulle quali è opportuno intervenire in via prioritaria.

Le priorità su cui l'Istituto si propone di intervenire riguardano gli **Esiti degli studenti** e coinvolgono le seguenti aree:

AREA 1 - Risultati scolastici

Priorità - Promuovere azioni volte a ridurre la disparità a livello di apprendimento e il gap negli esiti all'interno delle classi.

Traguardo - Aumentare il numero degli studenti a livello di apprendimento intermedio e valorizzare le eccellenze.

AREA 2-Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità – migliorare il livello di competenze nelle prove standardizzate.

Traguardo- innalzare gli esiti delle prove e ridurre la varianza tra classe in italiano e matematica.

AREA 3 - Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità - Promuovere le responsabilità personali e sociali a favore dei processi di convivenza e cittadinanza attiva.

Traguardo - Definire i traguardi delle competenze trasversali e predisporre griglie di osservazione sistematica del comportamento e cittadinanza attiva.

AREA 4 - Risultati a distanza

Priorità – Monitorare gli esiti formativi a lungo termine dei propri studenti.

Traguardo – Realizzare un coordinamento nella definizione di certificazione delle competenze in uscita rispetto all'ordine di scuola successivo.

Monitorare in modo formalizzato gli esiti a distanza degli studenti.

Nel RAV sono, altresì, definiti i seguenti **obiettivi di processo** con i quali si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate:

AREA 1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo 1 – Strutturare le progettazioni di classe in conformità al nuovo curriculum di Istituto.
- Promuovere la progettazione di unità di apprendimento per competenze.

AREA 3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo 2 - Predisporre azioni volte al recupero e al potenziamento linguistico degli alunni, in particolare di quelli di cittadinanza non italiana.

AREA 4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Obiettivo 3 – Monitorare il risultato degli studenti nel percorso di studi successivi al primo ciclo.
Potenziare le azioni di raccordo e di continuità tra i vari ordini di scuola.

AREA 6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo 4 - Promuovere corsi di formazione coerenti con le esigenze dei docenti e con il piano di miglioramento.

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, l'Istituto individua, come prioritari, i seguenti ambiti:

- Definire traguardi comuni di apprendimento per compensare le disparità a livello di apprendimento nelle classi e tra le classi.
- Predisporre e realizzare una progettazione curricolare che si snodi in verticale, sull'intero percorso scolastico e sia finalizzata a realizzare le competenze richieste dai più importanti documenti europei.

Individua, altresì, i seguenti **OBIETTIVI OPERATIVI**

1. Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione a partire dagli esiti delle prove strutturate.
2. Formare il personale docente sulla progettazione curricolare di unità di apprendimento e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.
3. Implementare l'innovazione metodologica a supporto della didattica tradizionale, mediante la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, gli scambi metodologico-didattici tra docenti, la maggiore diffusione di una metodologia laboratoriale anche attraverso la formazione in rete.
4. Realizzare la progettazione didattica in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee: competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.
5. Adottare i nuovi modelli per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.
6. Rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa attraverso l'attivazione di laboratori in orario extracurricolare.
7. Attivare progetti in rete e laboratori curricolari ed extracurricolari al fine di ridurre i tassi di insuccesso, dispersione ed abbandono scolastico.
8. Predisporre azioni volte al recupero e al potenziamento linguistico degli alunni, in particolare di quelli di cittadinanza non italiana.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Connessa e conseguenziale rispetto al RAV è stata l'analisi delle criticità emerse e la predisposizione del PdM. In quest'ultimo documento sono individuate le priorità su cui la scuola intende investire la sua azione operativa. Il PdM è, poi, divenuto parte integrante del POFT, piano dell'offerta formativa triennale, e documento di pianificazione strategica della scuola.

Le priorità individuate dal PdM. diverranno punto di riferimento per l'azione strategica di tutte le componenti della scuola e troveranno nel POFT il documento per la loro precisa definizione e implementazione. Nel POFT, infatti, sono definite le azioni per la realizzazione degli obiettivi del piano e la previsione delle risorse professionali e materiali necessarie a supportarlo.

AZIONI DI RAPIDA ATTUAZIONE

- ▶ Adozione dei nuovi modelli per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.
- ▶ Per la progettazione di unità di apprendimento si prevedono iniziative di supporto alla didattica attraverso la formazione del personale docente.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ N°1	PRIORITÀ N°2
Risultati scolastici	Miglioramento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni.	Mettere in campo pratiche didattiche adeguate in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione per la lingua italiana e per la matematica.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungimento in tutte le classi di risultati tali da rientrare pienamente nella media nazionale.	Potenziare le capacità logiche degli alunni, anche attraverso percorsi mirati.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALL PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Effettuare screening per rilevare gli esiti di apprendimento degli studenti.	X	X
	2 Sviluppare la progettazione di unità di apprendimento.	X	X
	3 Promuovere la progettazione di unità di apprendimento per competenze.	X	X
Orientamento strategico ed organizzazione della scuola	1 Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi.	X	X
	2 Sviluppare e valorizzare le risorse umane.	X	X
	3. Programmare corsi di formazione	X	X

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DELLA FATTIBILITÀ E DELL'IMPATTO

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
Effettuare uno screening per rilevare le criticità presenti nelle classi.	5	3	15
Progettare unità di apprendimento.	5	5	25
Adottare i nuovi modelli per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.	5	5	25
Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i diversi plessi.	5	5	25
Sviluppare e valorizzare le risorse umane.	3	3	9
Programmare corsi di formazione e di aggiornamento	4	4	16

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 Effettuare uno screening per rilevare le criticità presenti nelle classi (prove d'ingresso).	Disponibilità di dati oggettivi sui quali individuare obiettivi da perseguire.	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti.	Raccolta e tabulazione dati
2 Promuovere la progettazione per unità di apprendimento.	Migliorare la qualità e la fattibilità del curriculum.	Individuazione di un ambito disciplinare ed analisi dei dati.	Raccolta e tabulazione dati
3 Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione a partire dagli esiti delle prove strutturate.	Migliorare la collegialità tra i docenti.	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti.	Raccolta e tabulazione dati
4 Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi. Monitorare attraverso questionari di gradimento progetti e laboratori attivi nell'Istituto.	Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i docenti.	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti.	Compilazione di questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati
5 Sviluppare e valorizzare le risorse umane. Programmare corsi di formazione e di aggiornamento.	Incrementare la qualità dell'offerta formativa e sostenere la professionalità dei docenti.	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti.	Compilazione di questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati

AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo intorno ai quali sviluppare la progettazione del presente P.d.M. nel suo primo anno di attuazione sono i seguenti:

- ▶ Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in italiano e matematica.
- ▶ Realizzare la progettazione didattica in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave europee: competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziative e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.
- ▶ Sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, attraverso un adeguato Piano di formazione/aggiornamento.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso le attività di aggiornamento/autoaggiornamento ed i percorsi didattici inseriti nel P.O.F.T nonché attraverso l'implementazione dei seguenti progetti:

PROGETTO N° 1: Per il rinnovamento della didattica: Unità di apprendimento e la conquista delle competenze chiave europee

PROGETTO N° 2: Professionalità docente e didattica per competenze.

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della Scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Migliorare il livello di abilità, conoscenze e competenze degli alunni in italiano e matematica.	Raggiungimento della media nazionale nelle prove standardizzate.	Impedimenti causati dalla presenza tra gli alunni di difficoltà di apprendimento non riconosciuti.	Acquisizione di competenze spendibili al di fuori del contesto scolastico.	Nessuno
Rimodulare la didattica in funzione del miglioramento programmato.	Ridurre la differenza nelle prestazioni delle classi parallele.	La possibile non condivisione da parte di tutti i docenti.	Il graduale coinvolgimento di tutti i docenti nel condividere ed applicare le scelte collegiali.	Nessuno
Implementare un percorso specifico, nell'ambito del quale svolgere attività trasversali a tutte le discipline.	Favorire la continuità all'interno dell'Istituto, attraverso attività trasversali e interdisciplinari ed una maggiore condivisione delle pratiche valutative.	Possibili difficoltà nel portare avanti il progetto di miglioramento, se non dovessero essere coinvolti adeguatamente tutti i gruppi di alunni.	La continuità dovrebbe diventare l'elemento di forza di tutto il curricolo per competenze.	Nessuno

SCHEMA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO

PROGETTO N°1: Per il rinnovamento della didattica: unità di apprendimento e la conquista delle competenze chiave.

Il progetto scaturisce dalle esigenze evidenziate dal RAV in merito al superamento delle criticità nell'acquisizione da parte degli alunni di abilità, conoscenze e competenze in ambito linguistico e logico matematico.

Il gruppo di miglioramento, condividendo tra le tante la definizione della competenza quale *“capacità di mettere in moto e coordinare le risorse possedute con quelle esterne disponibili per affrontare un compito”*, ha individuato gli obiettivi, le strategie didattiche ed i contenuti di un percorso di miglioramento fattibile e verificabile a breve termine.

Il presente progetto non ha la pretesa di risolvere tutte le criticità evidenziate dal RAV, ma intende avviare, in via sperimentale, una modalità innovativa di procedere nella didattica per competenze che, partendo da un piano di base (unità di apprendimento), si colleghi trasversalmente con tutte le attività inserite nel POF, consentendo una verifica costante e puntuale sui traguardi raggiunti.

Ed è nell'ottica della globalità dell'intervento che sono state strutturate tutte le fasi della progettazione e della valutazione, da calare nella pratica didattica di tutte le classi.

La tematica intorno alla quale si svilupperà il percorso progettuale è *“Vi presento il mio territorio”*.

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- Rafforzare la capacità di lettura e comprensione del testo.
- Acquisire/consolidare le abilità ortografico-grammaticali.
- Acquisire/ampliare il linguaggio specifico delle discipline.
- Sviluppare le abilità logiche e la capacità di risolvere problemi.
- Acquisire le competenze digitali, imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, spirito di iniziative e di imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Le conoscenze e le abilità acquisite, rafforzate e consolidate, contribuiranno allo sviluppo di competenze disciplinari e sociali utilizzabili al di fuori del contesto scolastico.

Le competenze da verificare in situazione (tratte dalle *“Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012”*) saranno:

Per la Scuola primaria

- Ascoltare e comprendere testi di vario tipo, cogliendone le informazioni principali e lo scopo.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza conoscitiva.
- Capire e utilizzare i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio ed essere consapevoli che nella comunicazione sono usate varietà di lingua e lingue differenti.
- Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali, relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.
- Risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, anche applicando strategie diverse.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.

Per la Scuola secondaria di primo grado

- Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrivere correttamente testi di tipi diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.

Tali competenze saranno verificate attraverso le attività previste dal presente progetto e nell'attività didattica curricolare. Ogni attività prevista avrà anche uno scopo orientativo.

Metodologia

- Didattica attiva, con approccio di tipo globale/laboratoriale, calibrato all'età degli alunni, per utilizzare l'ambiente circostante come fonte di informazioni, stimolo a superare la passività, sfida a conoscerlo mediante l'esplorazione e la progettazione.
- Utilizzo consapevole degli strumenti multimediali.
- Uscite didattiche per utilizzare l'ambiente come laboratorio.

--

TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'

Attività	Pianificazione delle attività				
	1 settembre	2 ottobre novembre	3 dicembre gennaio	4 febbraio/marzo	5 aprile maggio/giugno
Accertamento dei prerequisiti	X				
Lettura, comprensione e analisi di testi. Scrittura di testi corretti sul piano ortografico, grammaticale e sintattico		X	X	X	X
Risoluzione di problemi in situazione, aritmetici e logici.		X	X	X	X
Riuscire ad affrontare le situazioni-problema con consapevolezza.			X	X	X

MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Settembre	Accertamento dei prerequisiti	Schede strutturate concordate per classi parallele	X		X
Novembre	Leggere, comprendere e scrivere testi	Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI)			
	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.				
Gennaio	Leggere, comprendere e scrivere testi	Schede strutturate concordate per classi parallele. Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI)			
	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.				
Marzo	Leggere, comprendere e scrivere testi	Prove oggettive conclusive delle U.D.A. (test che simulano le prove INVALSI) Rubriche di valutazione			
	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici				
	Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.				
Maggio	Leggere, comprendere e scrivere testi	Prove oggettive (test che simulano le prove INVALSI) Rubriche di valutazione			
	Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici				
	Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.				

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (Priorità 1)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni/ proposte di integrazione e/o modifica
Mettere in campo pratiche didattiche adeguate in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione per italiano e matematica	Gennaio 2017	Leggere, comprendere e scrivere testi. Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici.	Acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli alunni.			
Migliorare i livelli di conoscenze abilità e competenze degli alunni	Giugno 2017	Leggere, comprendere e scrivere testi corretti ortograficamente e sintatticamente. Risolvere problemi in situazione, aritmetici e logici. Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline.	Consolidamento delle competenze da parte di tutti gli alunni e capacità di trasferirle in contesti diversi da quello Scolastico.			

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (Priorità 2)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Rientrare nella media nazionale nelle prove di verifica standardizzate	Gennaio e aprile 2017	Potenziare le capacità logiche degli alunni attraverso esercitazioni mirate	Raggiungere la media nazionale nelle prove standardizzate			

SCHEDA DI PROGETTAZIONE E MONITORAGGIO

PROGETTO N°2: Professionalità docente e didattica per competenze.

Il progetto muove dall'analisi del RAV, ma anche dalla discussione condotta nell'ambito del Collegio dei docenti; esso mira ad introdurre, gradualmente ed in maniera diffusa, la didattica per competenze, partendo dalla convinzione che tale modalità di approccio alla conoscenza debba essere, prima di tutto, calibrata all'età ed ai livelli di apprendimento dei vari gruppi classe.

La consapevolezza delle difficoltà a cui si andrà incontro induce a limitare le aspettative e suggerisce il perseguimento di obiettivi minimi, almeno nel corso di questa prima fase di attuazione del Piano di Miglioramento.

I docenti dovranno essere stimolati a rivedere la propria professionalità, attraverso una attenta riflessione sul modo di condurre la didattica e sulla sua adeguatezza alle nuove esigenze dell'utenza ed alle richieste della normativa in vigore (Indicazioni nazionali del 2012 e Traguardi per l'apprendimento in esse delineati).

Dallo studio individuale bisognerà giungere al confronto costante con i colleghi, soprattutto nel corso degli incontri di dipartimento.

È necessario prevedere un ulteriore incremento delle occasioni di formazione/aggiornamento/autoaggiornamento, al fine di sostenere il cambiamento e di indirizzare le strategie verso l'allineamento e l'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi che l'Istituto si prefigge di raggiungere.

Tali obiettivi sono:

- Coinvolgere tutti i docenti nel processo di innovazione della didattica.
- Consolidare e diffondere le buone pratiche per migliorare l'azione educativa ed i risultati delle prove sostenute dagli alunni.
- Utilizzare metodologie adeguate all'acquisizione delle competenze di base da parte degli alunni.

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Attività	Pianificazione delle attività				
	1 settembre ottobre	2 novembre	3 dicembre gennaio	4 febbraio/ marzo	5 aprile maggio/giugno
Incontri di dipartimento: stesura prove di verifica comuni e analisi dei risultati ottenuti	N° 3 incontri per classi parallele	N° 1 incontro per classi parallele	N° 1 incontro per classi parallele	N° 2 incontri per classi parallele	N° 1 incontro per classi parallele
Incontri di dipartimento verticali: riflessioni sulla didattica per competenze ed analisi/valutazione del processo di innovazione in atto.		28 novembre	(Data da stabilire)	N° 1 incontro (Data da stabilire)	N° 1 incontro 3 aprile
Corso di formazione/aggiornamento		(Data da definire)			(Data da definire)

MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Monitoraggio delle azioni

Data rilevazione	Indicatori di monitoraggio e del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Gennaio 2017 Giugno 2017	Verificare i vantaggi che derivano da una maggiore collegialità delle scelte e delle modalità di verifica	Questionari elaborati dal gruppo di miglioramento da somministrare ai docenti			

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (Priorità 1)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni proposte di integrazione e/o modifica
Avviare la formazione per l'elaborazione di unità di apprendimento pluridisciplinari	Gennaio 2017 Giugno 2017	Monitorare i risultati del confronto tra i docenti e l'applicazione e di quanto progettato nella pratica didattica.	Attenuazione delle scollature esistenti tra le diverse classi e i tre ordini di scuola, nell'attuazione del curriculum.			
Condivisione del modello di certificazione di competenza in uscita del primo ciclo	Gennaio 2017 Giugno 2017					

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (Priorità 2)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni proposte di integrazione e/o modifica
Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi.	Novembre 2016		Maggiore collegialità e condivisione consapevole delle scelte			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Novembre 2016	Organizzare corsi di formazione/ ag giornamento	Socializzazione delle esperienze e dell'impegno individuale dei docenti			

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Modalità di diffusione dei risultati del PdM

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Tutte le azioni messe in atto saranno condivise e discusse nei dipartimenti e durante gli incontri dei vari gruppi di progettazione/valutazione/verifica, nei consigli di classe e interclasse.	Tutti i docenti	Almeno una volta al mese
Sarà cura dei coordinatori dei dipartimenti fornire a tutti i docenti la possibilità di esaminare i documenti elaborati dal gruppo di miglioramento ed ogni altra fonte di informazione necessaria a migliorare la comunicazione interna e ad approfondire le conoscenze e le competenze didattiche di ciascuno. Nessun docente, tuttavia, potrà esimersi dal collaborare per offrire alla comunità il proprio contributo di idee e di riflessione. Tutti i documenti prodotti saranno pubblicati sul Sito Internet dell'Istituto.	Tutti i docenti	Alla fine dell'anno scolastico

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione dei documenti e degli atti sul Sito internet dell'Istituto e sul portale Scuola in chiaro.	Genitori degli alunni Ente locale ed Associazioni presenti sul territorio. Ufficio scolastico provinciale e regionale	Ogni fine quadrimestre
Consigli di classe e interclasse. Assemblea dei genitori	Genitori degli alunni Ente locale ed Associazioni presenti sul territorio.	Ad ogni convocazione degli organi collegiali prevista dal calendario delle attività funzionali all'insegnamento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n°39/1993